

CITTÀ E ARCHITETTURA



IQU
Innovazione e
Qualità Urbana

Riqualificazione del Lungolago Tadini

Un disegno di uno spazio pubblico interpreta il contesto storico di un centro minore

A cura di **Alessandro Costa**

Foto di **Paolo Da Re**

**PREMIO IQU 2008
CITTÀ E ARCHITETTURA
Opere realizzate**

1° classificato

Metodologia

Il tema della messa a norma e della conseguente riqualifica di un piccolo tratto del lungolago di Lovere non può prescindere da un approccio al progetto di tipo "sensoriale".

Passeggiando per il lungolago, i sensi solo da un lato sollecitati positivamente dalla benefica influenza delle luci e dell'acqua del lago, mentre da un altro verso vengono violentati dal frastuono delle auto in transito sulla via parallela.

Il progetto trae quindi i primi spunti dalla strada.

L'urbanistica moderna, interpretata in chiave ecologica, non nega l'auto, semplicemente pone una premessa di fondo: autoveicolo e uomo non devono prevalere uno sull'altro, semplicemente devono convivere nella città.

E c'è soltanto un processo che rende possibile questa convivenza: la riconquista della strada attraverso la moderazione della velocità.

Ridurre la velocità è possibile anzitutto utilizzando l'architettura come un "bisturi", vale a dire, riducendo drasticamente la sezione stradale, poiché soltanto in questo modo l'automobilista coglie la sensazione di non "sentirsi più a casa sua", dovendo d'ora in avanti confrontarsi con un ambiente a misura d'uomo. In seconda istanza diviene fondamentale "trasformare" in piazze pedonali anche le sedi viarie in prossimità dei luoghi significativi, estendendo la medesima pavimentazione a piazze e marciapiedi.

Risultati attesi

Questa scelta forte abbiamo pensato di metterla in pratica da subito trasformando l'oggetto d'intervento in un'unica piazza a livello costante completamente pavimentata in cubetti di porfido. Tutta, ad eccezione della rotonda Tadini che si vuole mantenere il più possibile con la sua connotazione di "bastione verde" a difesa del lago, con le sue essenze arboree di qualità e le aiuole geometriche intervallate da piccoli percorsi in ghiaietto bianco.

Alla nuova piazza le auto sono costrette ad accedervi con una

dolce rampa al termine di Piazza Marinai d'Italia, rampa che porta la piazza alla quota del marciapiede lungo il museo Tadini (che viene conservato così com'è).

Arrivate "sulla piazza" le auto sono costrette a rallentare ulteriormente poiché si trovano di colpo senza dei riferimenti precisi: solo una serie di borchione a raso pavimento sul lato del museo, e un'enfilade di prismi in pietra (cm 30x30) sul lato lago, disposti ad onda di altezza variabile con funzione di "shicane" per il traffico veicolare.

Tutto questo permette un consistente ampliamento del tratto lungolago prospiciente la piazza Garibaldi dove una duplice funzione è affidata alla pavimentazione in pietra realizzata mediante il recupero delle lastre esistenti a fasce perpendicolari all'acqua con campiture in cubetto di porfido 6/8: da un lato il disegno ortogonale all'asse stradale è ulteriore elemento di "traffic calming" disorientando l'automobilista e imponendogli maggiore attenzione nella guida; dalla parte del pedone la pavimentazione perpendicolare all'acqua aumenta il rapporto della piazza con il lago.

Per i fruitori del lungolago (pedoni e veicoli) si avrebbe di netto la percezione di un centro storico allargato, per cui il tratto rettilineo di via Tadini, può essere trattato in maniera asettica per quanto riguarda la sede stradale e in maniera "forte" per quanto riguarda la promenade lungolago.

Come anticipato in premessa la sede stradale viene ristretta a m 6 compreso le banchine recuperando in tal senso spazio prezioso alla passeggiata e alla messa in sicurezza dei parcheggi.

Abbiamo scelto di mantenere i parcheggi ad una quota sopraelevata rispetto alla strada, con un salto di circa 10-15 centimetri segnalati a terra da una striscia di lastre di pietra dalla larghezza costante di cm 100. Questa striscia consente un margine di sicurezza a chi scendendo dall'auto, vuole raggiungere la promenade lungolago.

Allo stato attuale questo tratto di lungolago si presenta degradato non tanto per i materiali di finitura o per le fioriere in cemento quanto piuttosto per il forte impatto che le auto in sosta recano al lungolago.

Si è quindi optato per una separazione-filtro attrezzata, costitui-

ta da un lungo elemento in legno posto a circa cm 45 da piano pavimento, in modo da configurarsi non soltanto come grande panca continua ma anche come

"percorso in quota".

Un oggetto alla grande scala intervallato da pochi varchi stretti, connotato in maniera fortemente ludica sul quale disseminare una

molteplicità di episodi arricchenti. Così accade che sulla panca gigante prendono posto oltre alle sedute, alcuni pergolati in legno e rete di corda, i fari (accesi a

comando) per l'osservazione dei pesci, la scala per l'avvistamento delle barche, i gonfaloni dei brokers, gli standard delle manifestazioni locali.





Risorse impegnate

Mentre il lotto 2 sarà necessariamente un'opera da eseguire in un unico intervento che preveda contestualmente alla ripavimentazione anche l'ottimizzazione e l'adeguamento di tutti i sottoser-

vizi a rete, il progetto del lotto 1 è stato concepito come un'opera in continua evoluzione, una sorta di percorso-contenitore, una piattaforma sulla quale inserire anche in momenti successivi una serie di attrezzature.

Così volendo ulteriormente frazionare l'investimento previsto in € 150.000 o implementarlo in fase successiva, occorrerà senz'altro predisporre da subito le 3 pavimentazioni (parche-

gio, panca, passeggiata) e i 40 pali-albero verticali in legno necessari a scandire e a dare immediata lettura al progetto di sistemazione e in fase successiva supporto di tutti i diversificati "objects" che via via verranno aggiunti.

Lotto 2

- Pavimentazioni in porfido, compreso rimozioni, sottofondi e assistenze
- Opere in pietra
- Dissuasori, grafiche, arredi, nuove balaustre, accessi all'acqua, riqualifica Rotonda Tadini

€ 180.000,00
 € 40.000,00
 € 80.000,00
 € 300.000,00

Lotto 1

- Sistemazione parcheggio
- Pavimentazione percorso in battuto di cemento
- Grande panca (struttura)
- Grande panca (objects)
- Illuminazione
- Balaustra

€ 35.000,00
 € 25.000,00
 € 50.000,00
 € 40.000,00
 € 25.000,00
 € 15.000,00
 € 190.000,00

Quadro economico di massima

- Totale opere (lotto 1 e 2) a base d'appalto
- I.V.A. 10% su opere
- I.V.A. spese tecniche
- Spese tecniche

€ 490.000,00
 € 49.000,00
 € 12.000,00
 € 60.000,00
 € 611.000,00

Il Progetto

<i>Intervento</i>	Riqualifica Lungolago Tadini
<i>Ente proponente</i>	Comune di Lovere (Bergamo)
<i>Localizzazione</i>	Lovere, Bergamo
<i>Progetto architettonico</i>	Archos s.r.l.; Arch. Edoardo Milesi; Bonicelli e Percassi Architetti Associati; Arch. Mario Bonicelli, Arch. Bernardo Percassi
<i>Strutture</i>	Ing. Flavio Panzeri
<i>Impianti</i>	Diego Ardizzone
<i>Collaboratori</i>	Paolo Vimercati, Rossana Rovelli
<i>Ditte e Imprese Esecutrici</i>	
<i>Categoria di lavori</i>	
<i>Opere edilizie e di arredo urbano</i>	Edilizia Pedretti s.a.s. di Pedretti Geom. Giuliano & C., Bienno, Brescia
<i>Cronologia</i>	
<i>Progettazione</i>	2000
<i>Approvazione</i>	2004
<i>Realizzazione</i>	2005-2006
<i>Costo complessivo del progetto</i>	611.000,00 euro
<i>Lotto 1</i>	
€ 190.000: sistemazione parcheggio, pavimentazione percorso in battuto di cemento, grande panca (struttura), grande panca (objects), illuminazione, balaustra)	
<i>Lotto 2</i>	
€ 300.000: pavimentazioni in porfido, compreso rimozioni, sottofondi e assistenze; opere in pietra; dissuasori, grafiche, arredi, nuove balaustre, accessi all'acqua, riqualifica Rotonda Tadini	